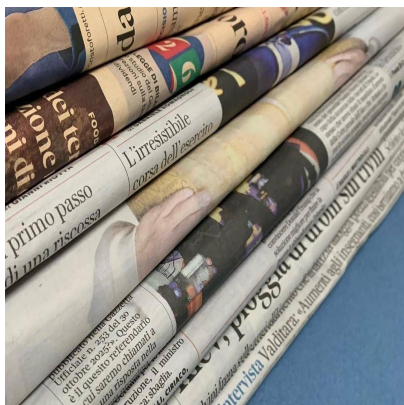




Giornalisti in sciopero il 28 novembre, Fieg: “Appello a senso di responsabilità”

Descrizione

(Adnkronos) “Giornalisti in sciopero il 28 novembre prossimo. Lo conferma la Fnsi in una nota in cui annuncia anche una manifestazione a Roma il 27, alla vigilia dell’astensione dal lavoro. La Fieg risponde lanciando un appello “al senso di responsabilità” e un invito a un “confronto realistico” sulle sfide dell’editoria.

“Il giornalismo è presidio fondamentale per la vita democratica del nostro Paese, ma la qualità dell’informazione si sta deteriorando” si legge nella nota della Fnsi. “Gli editori non hanno colto le opportunità nei ricavi della trasformazione digitale del settore e davanti alla crisi dei media tradizionali hanno preferito tagliare il costo del lavoro. La riduzione degli organici delle redazioni e delle retribuzioni dei giornalisti attraverso licenziamenti, ripetuti stati di crisi con le casse integrazioni e migliaia di prepensionamenti, la paralisi contrattuale hanno inaridito l’offerta di notizie con ricadute negative sul pluralismo e sul diritto dei cittadini a essere informati. Per queste ragioni i giornalisti hanno proclamato lo sciopero nazionale per il 28 novembre per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro Fnsi-Fieg, scaduto da oltre dieci anni”.

I giornalisti “ritengono che per lo sviluppo dell’informazione sia necessario un nuovo accordo con gli editori che tenga conto della perdita del potere d’acquisto degli stipendi eroso dall’inflazione, che favorisca l’ingresso nelle redazioni di giovani, che garantisca diritti e retribuzioni adeguate alle migliaia di collaboratori e corrispondenti “per lo più” precari -, che tutti i giorni raccontano quanto accade nelle nostre città. Il nuovo contratto non deve lasciare indietro nessuno, tutelando i diritti acquisiti, contemplando nuove figure professionali e occupandosi di intelligenza artificiale e di equo compenso per la cessione dei contenuti sul web. Lo sciopero che sarà proceduto il giorno prima, 27 novembre, da una manifestazione di piazza a Roma non ha motivazioni politiche, ma vuole ribadire che un’informazione di qualità “è possibile solo con giornalisti professionali liberi tutelati, come tutti i lavoratori del nostro paese, nei loro diritti e nelle retribuzioni adeguate dal rinnovo del contratto di lavoro”.

Di fronte a questa posizione la Fieg invita a “un confronto realistico sulle sfide dell’editoria di oggi”, lanciando, in vista dello sciopero, un “appello al senso di responsabilità dei giornalisti”.

â??Nellâ??ultimo decennio gli editori, nonostante il dimezzamento dei ricavi che in tutto il mondo ha colpito la carta stampata, hanno significativamente investito nelle aziende per garantire una informazione di qualit  e per salvaguardare lâ??occupazione â?? si legge nella nota degli editori â?? In tale contesto, il contratto di lavoro dei giornalisti   fermo a modelli organizzativi superati dallâ??evoluzione tecnologica: la rigidit  economica e normativa, nonch  lâ??onerosit  ed anche la presenza di situazioni paradossali â?? come il pagamento delle ex festivit  abrogate da una legge del 1977 â?? impongono modifiche significative. In questi anni, comunque, il costoso sistema degli scatti in percentuale previsto dal contratto â?? oramai un unicum â?? ha sostanzialmente garantito il potere d acquisto dei giornalisti .

â??Nonostante lâ??assenza di disponibilit  da parte sindacale a innovare in alcun modo le norme contrattuali, le aziende editoriali hanno formulato unâ??offerta economica importante â?? prosegue la Fieg â?? Gli editori ritengono, pertanto, poco costruttiva la posizione della Fnsi di respingere la proposta e proclamare uno sciopero in un contesto difficile come quello attuale e, facendo appello al senso di responsabilit  dei giornalisti, confidano in un pi  realistico confronto sulle sfide che investono oggi il mondo dellâ??editoria e la professione giornalistica .

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 16, 2025

Autore

redazione